

# Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 17 luglio 2020, n. T00115

**Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP". Nomina del Consiglio di Amministrazione.**

Oggetto: Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “Istituti Raggruppati per l’Assistenza all’Infanzia e ai Minori ASP” o “IRAIM ASP”. Nomina del Consiglio di Amministrazione.

## **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 15 luglio 1994, n. 444 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi);

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell’art. 10 della legge dell’8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'articolo 34, che detta disposizioni comuni applicabili ai commissari di nomina regionale;

il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e, in particolare l'articolo 103;

il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 (Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali), e in particolare, l'articolo 37;

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

la nota del Capo di Gabinetto della Regione Lazio dell'8 maggio 2018, n. 264048, avente ad oggetto "Indicazioni procedurali per l'adozione di Decreti del Presidente della Regione Lazio relativi a designazioni e nomine";

VISTO lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP" e, in particolare, l'articolo 8, commi 1 e 2, il quale dispone che "1. L'ASP è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di tre membri, compreso il Presidente. 2. il Consiglio di Amministrazione dell'ASP ha durata non superiore ai cinque anni e i componenti sono nominati, per non

*più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione Lazio, così designati: a) il Presidente da parte del Presidente della Regione Lazio, sentita la commissione consiliare competente per materia; b) un componente da parte del Sindaco di Roma Capitale; c) un componente da parte della Regione Lazio”*

ATTESO che in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, la quale dispone:

- a. all'articolo 7, commi 1 e 2, dispone che *“Il Consiglio di amministrazione delle ASP si compone di tre membri, compreso il Presidente. È fatta salva la possibilità per lo statuto di prevedere un organo di amministrazione composto da cinque membri, esclusivamente per assicurare la rappresentanza di ulteriori soggetti portatori di interessi originari, così come individuata dalle tavole di fondazione. 2. Il Consiglio di amministrazione delle ASP ha durata non superiore ai cinque anni; i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione e sono così designati: a) il Presidente da parte del Presidente della Regione, sentita la commissione consiliare competente per materia; b) un componente: 1) da parte del Sindaco di Roma capitale, nel caso di ASP aventi sede legale nel territorio del Comune di Roma capitale; 2) da parte dell'organismo di indirizzo e programmazione dei servizi e degli interventi gestiti dai comuni in forma associata di cui all'articolo 44, comma 1, della l. r. 11/2016, nel caso di ASP non aventi sede legale nel territorio del Comune di Roma capitale ed operanti in un solo distretto sociosanitario; 3) da parte del Presidente della Regione, sentiti i distretti sociosanitari interessati, nel caso di ASP non aventi sede legale nel territorio del Comune di Roma capitale ed operanti in più di un distretto sociosanitario; c) un componente secondo le previsioni dello statuto dell'ASP; d) due componenti da parte dei soggetti portatori di interessi originari in caso di Consiglio di amministrazione composto da cinque membri ai sensi del secondo periodo del comma 1”*;
- b. all'articolo 23, comma 2, che *“I Consigli di amministrazione in carica delle IPAB sono incaricati di procedere all'adozione degli atti inerenti la trasformazione in ASP, anche mediante fusione, o in persona giuridica di diritto privato e restano in carica fino alla nomina dei nuovi organi, secondo le disposizioni della presente legge, e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime. In caso di inerzia si applica quanto previsto all'articolo 2, comma 2. 17, che ha approvato, tra l'altro, lo schema di statuto delle Aziende di Servizi alla Persona (ASP)”*;

CONSIDERATO che

- con deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2020, n. 33 è stata disposta, ai sensi della l. r. 2/2019 e del r. r. 17/2019, la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) IRAI in Azienda di Servizi alla Persona “Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP” o “IRAIM ASP” e, approvato, contestualmente lo Statuto dell'Azienda;
- con nota del 13 febbraio 2020, prot. 128804, la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza, ha richiesto al Capo dell'Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio e alla Sindaca di Roma Capitale,

- ciascuno per quanto di competenza, di designare i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ASP *de qua* entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- il termine di 60 giorni previsto nella citata nota del 13 febbraio 2020 è rimasto sospeso dal 23 febbraio 2020 al 15 maggio 2020, conseguentemente ai provvedimenti assunti dal governo in materia di emergenza Covid-19 di cui al d. l. 17 marzo 2020 n. 18 e al d. l. 8 aprile 2020, n. 23;
  - con nota del 20 marzo 2020, prot. 236634 il Presidente della Regione Lazio ha comunicato la designazione, quale Presidente dell'ASP *de qua*, del dott. Giovanni Altrudo, chiedendo alla struttura competente di provvedere agli adempimenti propedeutici alla richiesta di parere da inoltrare alla competente commissione consiliare a norma dell'articolo 7, comma 2, lettera a) della l. r. 2/2019;
  - con nota del 7 aprile 2020, prot. 283235, la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza ha richiesto al Dott. Giovanni Altrudo di trasmettere la documentazione finalizzata agli accertamenti propedeutici alla richiesta del parere di cui al precedente capoverso;
  - con nota del 14 aprile 2020, acquisita agli atti d'ufficio in pari data con prot. 329530, il Dott. Giovanni Altrudo ha trasmesso:
    - a. la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
    - b. il curriculum vitae aggiornato;
    - c. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013, contenente la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
    - d. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
    - e. il documento di identità e il codice fiscale;
  - con nota del 23 aprile 2020, prot. 373004 la struttura competente ha comunicato all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio di aver completato le verifiche di legge, dalle quali non sono emerse cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico *de quo* al dott. Giovanni Altrudo, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;
  - con nota dell'11 giugno 2020, prot. 516249, il Capo dell'Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio ha trasmesso la nota del 10 giugno 2020, prot. 9017 con la quale il Presidente della I Commissione Consiliare permanente ha comunicato che, nel corso della seduta del 9 giugno 2020, n. 34, è stato espresso parere positivo alla nomina del Dott. Giovanni Altrudo quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'IRAIM ASP;
  - con nota del 22 giugno 2020, prot. 543312 la struttura regionale competente ha richiesto a Roma Capitale di trasmettere entro la data del 5 luglio 2020, calcolata tenuto conto della sospensione dei termini procedurali di cui al d. l. 18/2020 e al d. l. 23/2020, la designazione del componente dell'ASP di cui si tratta di propria competenza;
  - con nota del 24 giugno 2020, prot. 551407 il Capo dell'Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio ha comunicato che il Presidente ha inteso designare per la carica di ulteriore componente del Consiglio di Amministrazione dell'ente, di spettanza regionale, il dott. Simone Lupi;
  - con nota del 26 giugno 2020, prot. 563623, la struttura regionale competente ha richiesto al dott. Simone Lupi di trasmettere la documentazione finalizzata agli

accertamenti propedeutici alla predisposizione del decreto di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'ASP *de qua*;

- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 30 giugno 2020, con prot. 568078, il dott. Simone Lupi ha trasmesso:
  - a. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013, contenente la dichiarazione di accettazione dell'incarico comprensiva della dichiarazione di accettazione dell'incarico;
  - b. il curriculum vitae aggiornato;
  - c. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
  - d. il documento di identità e il codice fiscale;
  - e. l'autorizzazione del datore di lavoro;

VISTI i curricula vitae del dott. Giovanni Altrudo e del dott. Simone Lupi;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi ai fini delle nomine de quo concludendole in data 8 luglio 2020;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento delle cariche di che trattasi al dott. Giovanni Altrudo e al dott. Simone Lupi, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate del dott. Giovanni Altrudo e del dott. Simone Lupi, nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

ATTESO che

- Roma Capitale non ha riscontrato la nota regionale del 22 giugno 2020, prot. 543312 nel termine indicato del 5 luglio 2020;
- in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 23 comma 2 della l. r. 2/2019, la DGR 33/2020, di trasformazione dell'IPAB IRAI in Azienda di Servizi alla Persona "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP" è stato disposto che il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB sarebbe rimasto in carica fino alla nomina dei nuovi organi e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, per l'ordinaria amministrazione e ogni adempimento indifferibile e urgente;
- sussiste la necessità e l'urgenza di procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP", in considerazione dell'imminente scadenza del termine semestrale previsto dall'art. 23 comma 2 della l. r. 2/2019, nonché di garantire anche la straordinaria amministrazione dell'Ente;

RITENUTO pertanto necessario e urgente procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP"

### **DECRETA**

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

di nominare il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti Raggruppati per l'Assistenza all'Infanzia e ai Minori ASP" o "IRAIM ASP" nelle persone di:

- Giovanni Altrudo – Presidente;
- Simone Lupi – Consigliere;

di stabilire che con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si provvederà ad integrare il Consiglio di Amministrazione dell'ASP *de qua*, a seguito dell'acquisizione della designazione del componente di competenza di Roma Capitale e dell'espletamento delle verifiche di legge.

Il regime dei compensi e dei rimborsi delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico è regolato dall'art. 14 dello Statuto dell'Ente, compatibilmente con le disposizioni di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

Il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente Decreto, redatto in duplice originale, uno per gli atti della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su [www.regione.lazio.it/politichesociali](http://www.regione.lazio.it/politichesociali)

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente  
Nicola Zingaretti